

## Proposta Ordine del Giorno

**Oggetto:** raccolta fondi comunale per Genova

PREMESSO CHE

Genova è una città tra le più importanti d'Italia sia dal punto di vista storico culturale sia economico. E' quindi un dovere per tutti i cittadini italiani e per le amministrazioni comunali italiane darsi da fare al fine di aiutare la città di Genova a riprendersi moralmente ed economicamente dopo il crollo del Ponte Morandi avvenuto lo scorso 14 Agosto.

VISTO CHE

L'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) più volte si è attivato per favorire raccolte fondi a favore di popolazioni colpite da calamità naturali come ad esempio la campagna AnciCrowd che fu istituita per donare aiuti ai cittadini colpiti dal sisma in Centro Italia nel 2016. Il Comune di Cuneo fa parte dell'ANCI come il resto dei comuni italiani. Inoltre, aiutare i cittadini genovesi con una raccolta fondi comunale rientra pienamente nello spirito dell'articolo 2 della Costituzione il quale dice chiaramente che *si "richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale"*.

RILEVATO CHE

Il porto di Genova è uno snodo commerciale fondamentale per il Nord Italia, provincia di Cuneo compresa, visto che è il primo porto italiano per traffico di merci e il crollo del ponte Morandi, unica arteria di scorrimento veloce tra l'Est e l'Ovest di Genova, mette a rischio tutta la logistica dei trasporti delle merci per quel che riguarda il Nord Italia.

Oltre a questo e alla grave perdita di vite umane e al dramma degli sfollati, diverse aziende che erano situate nel quartiere Sampierdarena, dove è avvenuta la disgrazia, sono state colpite direttamente o indirettamente dal crollo del Ponte. Di conseguenza, aiutare Genova è non solo un atto doveroso di solidarietà tra comuni ma anche un modo per fare riprendere l'economia locale ed italiana, la quale può subire danni ingenti derivanti dalla perdita di un'infrastruttura importante come era il ponte Morandi.

TENUTIO CONTO CHE

Per quanto una raccolta fondi comunale per Genova sia certo un piccolo aiuto in termini economici può rappresentare invece molto dal punto di vista morale per far sentire la vicinanza alla popolazione genovese da parte del comune di Cuneo, in base ai principi espressi nell'articolo 14 dello Statuto Comunale che recita: *"In armonia con lo spirito della Costituzione, il comune intrattiene relazioni culturali e sociali con altre comunità locali italiane ed estere, anche attraverso forme di cooperazione, scambi e gemellaggi, al fine di perseguire la solidarietà e lo sviluppo dei popoli, apportando il proprio contributo all'affermazione dei diritti dell'uomo."*

RILEVATO CHE

Spesso i comuni istituiscono raccolte fondi a favore di progetti legati al territorio o volti ad aiutare cittadini colpiti da disastri naturali o tragedie. Inoltre, una raccolta fondi comunale istituita direttamente dal comune di

Cuneo avrebbe autorità e autorevolezza di fronte ai cittadini cuneesi.

il CONSIGLIO COMUNALE impegna l'AMMINISTRAZIONE COMUNALE a:

Istituire il prima possibile una raccolta fondi comunale per Genova, i cui proventi vadano principalmente a:

1) le famiglie colpite dalla tragedia del ponte Morandi dello scorso 14 Agosto, sia i familiari delle vittime sia le persone sfollate

2) le imprese del quartiere Sampierdarena colpite direttamente dal crollo del ponte Morandi

3) il comune di Genova, col vincolo di usare i fondi raccolti a favore del rilancio economico del quartiere Sampierdarena e del porto, le zone della città più colpite dal crollo del ponte Morandi.

Invita l'amministrazione comunale a comunicare l'istituzione della raccolta fondi con ogni mezzo di comunicazione, sia cartaceo che online, al fine di favorire la partecipazione dei cittadini cuneesi alla raccolta fondi.

Manuele Isoardi e Silvia Cina – MoVimento 5 Stelle

Laura Menardi – Grande Cuneo